

La Camera,

premessi che:

la legge di Stabilità 2016 (articolo 1 comma 56, legge 208/2015) ha introdotto una detrazione Irpef commisurata al 50 per cento dell'IVA dovuta sull'acquisto di abitazioni in classe energetica A o B, effettuato nel 2016, da ripartire in 10 quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta nel quale l'acquisto è effettuato e nei 9 successivi;

l'incentivo, in particolare, spetta ai soggetti Irpef che nel 2016 acquistano dalle imprese costruttrici abitazioni in classe A o B, a prescindere dall'uso che ne faranno (come «prima casa», abitazione da dare in affitto o da tenere a disposizione);

la misura è stata concepita come strumento di incentivazione del mercato residenziale, per indirizzare la domanda verso l'acquisto di abitazioni di nuova generazione, con effetti positivi sulla riqualificazione del tessuto urbano e sulla qualità dell'abitare,

la finalità prioritaria dell'introduzione della citata norma è quella di rimuovere uno dei principali paradossi dell'attuale prelievo fiscale, che penalizza chi investe nel prodotto nuovo di qualità e premia, invece, chi compra un prodotto immobiliare con caratteristiche costruttive ed energetiche completamente da rinnovare;

l'incentivo, infatti, abbattendo della metà l'IVA applicata sull'acquisto di abitazioni nuove o riqualificate, punta proprio ad eliminare la disparità di trattamento fiscale che esiste tra chi compra l'usato dal privato, con registro al 2 per cento o al 9 per cento sul valore catastale dell'abitazione, e chi acquista invece il nuovo o riqualificato dall'impresa, pagando l'IVA al 4 per cento o al 10 per cento sull'intero corrispettivo di vendita;

la limitazione agli acquisti effettuati solo nel 2016 ne restringe fortemente il potenziale impatto positivo, per cui è necessario estenderne l'applicabilità ad un arco temporale maggiore, pari almeno ad un ulteriore triennio;

l'estensione dell'agevolazione per più annualità permetterebbe, infatti, l'avvio di nuovi cantieri, così da innescare un concreto rinnovamento dello stock abitativo esistente, con alloggi ad alta performance energetica;

ipotizzando che il provvedimento possa riguardare annualmente la vendita di circa 25.000 abitazioni, a fronte di una perdita di gettito, stimata in 115 milioni di euro, è possibile che si attivi un percorso di rilancio del settore residenziale che potrebbe comportare un maggior gettito stimato in circa 834 milioni di euro, derivante dall'imposizione fiscale e contributiva delle attività, di costruzioni e dei settori collegati, stimulate dal provvedimento, con un saldo positivo tra benefici e costi di circa 719 milioni di euro,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità, nel corso dell'esame del provvedimento al Senato di prorogare l'efficacia dell'articolo 1, comma 56, della legge 28 dicembre 2015, n.208 in relazione a tutti gli acquisti di abitazioni in classe energetica A e B effettuati fino al 31 dicembre 2019.

9/4127-bis-A/231. [Marchi](#).